

IL "DECALOGO"

DEL VOLONTARIO

Codice Deontologico del Volontario (approvato dalle maggiori associazioni presenti nelle varie città italiane)

Ecco i “dieci comandamenti” che una persona che presta la propria opera a favore degli altri deve essere in grado di rispettare

ART. 1 Il volontario opera per il benessere e la dignità della persona e per il bene comune, sempre nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. Non cerca di imporre i propri valori morali.

ART. 2 Rispetta le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità, ideologia o censo.

ART. 3 Opera liberamente e dà continuità agli impegni assunti ed ai compiti intrapresi.

ART. 4 Interviene dov'è più utile e quando è necessario, facendo quello che serve e non tanto quello che lo gratifica.

ART. 5 Agisce senza fini di lucro anche indiretto e non accetta regali o favori, se non di modico valore.

ART. 6 Collabora con gli altri volontari e partecipa attivamente alla vita della sua organizzazione. Prende parte alle riunioni per verificare le motivazioni del suo agire, nello spirito di un indispensabile lavoro di gruppo.

ART. 7 Si prepara con impegno, riconoscendo la necessità della formazione permanente che viene svolta all'interno della propria organizzazione.

ART. 8 E' vincolato all'osservanza del segreto professionale su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività.

ART. 9 Rispetta le leggi dello Stato, nonché lo statuto ed il regolamento della sua organizzazione, e si impegna per sensibilizzare altre persone ai valori del volontariato.

ART. 10 Svolge la propria attività permettendo a tutti di poterlo identificare. Non si presenta in modo anonimo, ma offre la garanzia che alle sue spalle c'è un'organizzazione riconosciuta dalle leggi dello Stato.